

# Per un possibile cambio di paradigma: “La cura: fondamento della convivenza umana.”

**Incontri di formazione con Alessandra Grompi e Sandra Rossetti**

coordinato da **Francesco Bussi**

## **Francesco Bussi**

### Introduzione

Abbiamo chiamato il tema di questo corso “Per un possibile cambio di paradigma: La cura a fondamento della convivenza umana” per almeno due motivi fondamentali che ci riconducono in modo diretto fino alla cronaca di questi giorni.

La contrapposizione centrale della discussione che vogliamo aprire è tra un paradigma individualista, connesso, tra l’altro alla nascita dello stato moderno, e un paradigma della cura. Non certo per sostituire un’astratta idea dell’ *”uomo che si fa da sé”* ad una altrettanto astratta idea di *“un essere umano uniformato a una socialità solidale e salvifica”*.

Al contrario il focus è su un *essere uomini e donne* che, sentendosi soggettivamente e collettivamente *vulnerabili, usano tutti gli strumenti della solidarietà e del sostegno reciproco per far emergere le potenzialità di ciascuno, affinché si possano affrontare le sfide che diano spazio alle azioni produttive, ma soprattutto a quelle riproduttive dei contesti sociali.*

Il tema della cura è un esito importante dello sviluppo del pensiero femminile e femminista degli ultimi decenni.

Per questo abbiamo con noi due studiose del pensiero femminista e dell’idea della “cura” come centro della vita associata, Alessandra Grompi e Sandra Rossetti.

In primo luogo, si cercherà di esplicitare perché la condizione umana si costruisce sulla dimensione della “cura”, sia in termini antropologici, sia filosofici e politici.

Come si giunge a prospettare un’idea di società in cui la cura esca dalla marginalità cui è sempre stata relegata, offrendo prospettive diverse al “vivere insieme”?

Qual è il processo storico da cui son emersi lo stato moderno, il liberismo e il socialismo e le società di massa, con i loro valori positivi e le loro aberrazioni storiche?

Quali condizioni possono oggi proporre un paradigma alternativo a queste forme storiche e quali forze possono promuoverlo?

Il corso è stato pensato su sette incontri con cadenza settimanale. Si tratta di un impegno cospicuo per i relatori e per i frequentanti, anche perché è naturale che esso si sviluppi in una forma dialogica, ma anche professionalmente operativa, cioè, tale da offrire spunti per costruire interpretazioni e modi diversi e originali di proporre la relazione alunni-docenti-istituzione scolastica.

## Programma

### Alessandra Grompi

24 gennaio 2024

Dall'empatia alla cura:

- a. L'*Einfühlung* alla base dell'approccio della cura: l'empatia si impara?
- b. Contagio emotivo, cervello empatico, regole per una buona empatia tra scienze umane, poesia e letteratura
- c. Politica e cura oltre l'individuo.

Attraverso l'analisi dei significati del termine cura e alle sue articolazioni che attraversano saperi, anche molto diversi tra loro, si giunge a prospettare un'idea di società in cui la cura esca dalla marginalità cui è sempre stata relegata, offrendo prospettive "altre" per un diverso "vivere insieme".

L'esito di queste prime riflessioni di Alessandra rinvia a problematizzare i paradigmi a fondamento dello stato moderno, che, in modi diversi continuano a condizionare le riflessioni sia sul piano delle relazioni sociali più immediate sia di quelle mediate dalle istituzioni statali e formazioni private in cui si esercita il potere.

### Sandra Rossetti

07 febbraio 2024

Alle origini dello stato moderno:

1. Mitologie moderne: Il "Leviatano" di Hobbes e il "Buon selvaggio" di Rousseau tra stato assoluto e derive autoritarie.
2. Lo Stato liberale e la proprietà privata (un binomio inscindibile?)

In questa sezione, ripercorrendo i paradigmi politici menzionati, con le loro analogie e le loro differenze rispetto al discorso sullo Stato e sui suoi criteri di legittimazione, si intende porre in evidenza la loro comune difficoltà nella problematizzazione e critica del fenomeno del potere (pubblico e privato) e del suo rapporto con la vita.

E riflessioni di Sandra richiamano temi su cui si è sviluppato un grande dibattito culturale e filosofico, ma ad esso contrappone la concretezza del rapporto con la vita, che da un lato è centrale nel pensiero femminista e dall'altro conduce ad approfondire i termini possibili della relazione di cura.

Quindi proporrei ad Alessandra di declinare in termini concreti le potenzialità della relazione di cura nei suoi diversi aspetti, nell'ottica della fioritura di ciascuna persona umana.

### Alessandra Grompi

15 febbraio 2024

Le forme della relazione di cura

- a. La relazione di cura: asimmetria e ricettività, potere e fiducia, manipolazione e dominio

- b. Il lavoro della cura: una questione di genere?
- c. Figure e forme della relazione di cura: assistere, amare, educare

In questa sezione, l'esame della cura rivela i suoi molti aspetti, al di là di ogni approccio "romantico" e a-conflittuale, sottolineandone la sua ubiquità e, tuttavia, la sua attribuzione culturale al genere femminile. L'emergere della cura all'interno delle relazioni più significative e fondamentali per il fiorire della persona, invece, chiama in causa tutti e ognuno di noi.

## **Sandra Rossetti**

21 febbraio 2024

Il pensiero femminista decostruttore delle mitologie moderne dello Stato

1. Il Femminismo tra XIX e XX secolo: dal discorso sui diritti all'affermazione della diversità
2. Ruoli femminili tra natura, genere e paradigmi sociali

In questa sezione l'attenzione sarà rivolta alle modalità attraverso cui il discorso otto/novecentesco delle donne ha messo in discussione i paradigmi politici che si sono affermati nell'Età moderna e contemporanea; in particolare sarà fatta emergere la capacità che il femminismo – attraverso le sue diverse formulazioni, compresa quella che in tempi recenti è stata definita "femminismo della cura" – ha avuto nello smascherare e nel portare alla luce le giunture profonde per mezzo delle quali il potere pubblico e, insieme quello privato, declinati storicamente al maschile, hanno "soggettivato" e allo stesso tempo "assoggettato" la vita delle donne e degli uomini.

## **Alessandra Grompi**

28 febbraio 2024

Lo sviluppo della personalità in un nuovo contesto etico

- a. Etica dell'autonomia ed etica della cura
- b. L'autonomia relazionale come traguardo della maturità personale

L'approccio della cura indica i limiti insiti nelle visioni etico-politiche incentrate sull'autosufficienza e sul mito dell'individuo come "self made man", mettendo in discussione il concetto di un'autonomia soggettiva irrelata e solitaria. a un più attento esame, infatti, si scopre che ogni autonomia non può che essere frutto delle relazioni, spesso di dipendenza, che si sono e si intrattengono incessantemente con gli altri

## **Sandra Rossetti**

06 marzo 2024

"Carte" dei diritti e "realismo" geopolitico:

1. Hannah Arendt: una filosofa contro le biopolitiche totalitarie del Novecento.
2. La Carta dei diritti dell'uomo e la continuità della guerra tra XX e XIX secolo

In questa sezione si vuole portare alla luce la linea di continuità presente tra il discorso politico della modernità e la crisi novecentesca rappresentata della guerra e dai totalitarismi – una crisi che con il perdurare del fenomeno della guerra, purtroppo riguarda anche il nostro presente – e si vuole utilizzare la “filosofia della nascita” elaborata da Hannah Arendt, unitamente al pensiero delle donne e all’etica della cura considerati nella sezione precedente, come baluardi contro le politiche distruttive “della morte” prodotte nel presente e nel passato.

**Alessandra Grompi, Sandra Rossetti, Francesco Bussi**

13 marzo 2024

Elementi per un diverso paradigma

- a. Libertà, uguaglianza e diversità
- b. Prendersi cura: oltre il diritto di “poter competere alla pari”

Nella discussione con il pubblico si propone di considerare, a diversi livelli scalari, quali spazi e quali opportunità effettive sussistono per un cambio di paradigma che incida sulle realtà concrete dei vissuti personali e collettivi